



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici

A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

proposte per
l'anno scolastico
2022-2023



A SCUOLA CON L'ARCHEOLOGIA

Anche per l'anno scolastico 2022-2023 i Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici propongono al mondo della scuola una ricca offerta di laboratori e percorsi di ricerca volti alla conoscenza del patrimonio archeologico trentino.

In tutti i percorsi i partecipanti, partendo dalle fonti materiali, scritte ed iconografiche, possono sviluppare le loro capacità di analisi, di formulare ipotesi e conoscere le tecnologie documentate dalla **Preistoria all'Altomedioevo**.

Gli insegnanti possono usufruire di uno **sportello informativo** per adattare e strutturare i percorsi in base alle esigenze e ai bisogni delle singole classi.

I Servizi Educativi sono disponibili ad attivare **progetti in partenariato** con le scuole del territorio di ogni ordine e grado per approfondire tematiche specifiche e/o sperimentare nuove proposte e percorsi di ricerca.

Per l'anno scolastico 2022-2023 proponiamo:

- percorsi in presenza

■ a Trento: **S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas** in piazza Cesare Battisti e presso le aule didattiche di **Palazzo Verdi in Via Grazioli, n°1**

■ a **Sanzeno** presso il **Museo Retico**

■ a **Fiavé** presso il **Museo delle Palafitte e il Parco Archeo Natura**

■ al **Passo del Redebus**, presso l'**area archeologica Acqua Fredda**

■ a **Cles** presso l'**area archeologica Campi Neri**

■ a **Pergine Valsugana** presso l'**area archeologica dei Montesei di Serso**

■ a **Fai della Paganella** presso l'**area archeologica di Dos Ciaslè**

- **progetti in partenariato** con le scuole del territorio di ogni ordine e grado per approfondire alcune tematiche specifiche anche nell'ottica di una sperimentazione di nuove metodologie e percorsi di ricerca;

- **progetto** "Archeosopra - Archeosotto. L'archeologia del territorio: i siti di Trento, Vervò - San Martino, Castel Tesino - Dosso di Sant'Ippolito".



Sono inoltre disponibili materiali di supporto e di approfondimento scaricabili dal portale: <https://www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia/A-scuola-con-l-archeologia>

PER CHI?

Le proposte e i materiali didattici sono rivolti:

- all'ultimo anno della scuola dell'infanzia
- alla scuola primaria
- alla scuola secondaria di primo grado
- alla scuola secondaria di secondo grado

L'attività didattica inizia **lunedì 3 ottobre 2022** e termina **venerdì 9 giugno 2023**.

ORARI

Le attività presso i musei e le aree archeologiche si svolgono dal lunedì al venerdì tra le **ore 9** e le **12** e tra le **ore 14** e le **17** (con possibilità di concordare l'orario in base alle esigenze delle classi) con una durata di circa 2h e 30'.

Allo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas i percorsi sono attivi dal martedì al venerdì.

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni si effettuano telefonando ai Servizi Educativi **esclusivamente** al numero **0461-492150** da **martedì 13 settembre a giovedì 29 settembre 2022** dalle ore **14 alle 17**. Durante l'anno scolastico la segreteria didattica **continuerà ad essere a disposizione per le prenotazioni** e per fornire consulenza agli insegnanti al numero **0461-492150** ogni **giovedì dalle ore 14 alle 17**.

La segreteria didattica non è operativa durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche previsti dal calendario provinciale.

Il **modulo di conferma** dell'attività prenotata va consegnato alla segreteria dell'Istituto scolastico che dovrà verificare la correttezza dei dati inseriti e completare i campi mancanti, **ponendo particolare attenzione ai dati per la fatturazione e alla richiesta di eventuali gratuità per alunni che possiedono una certificazione di invalidità**.

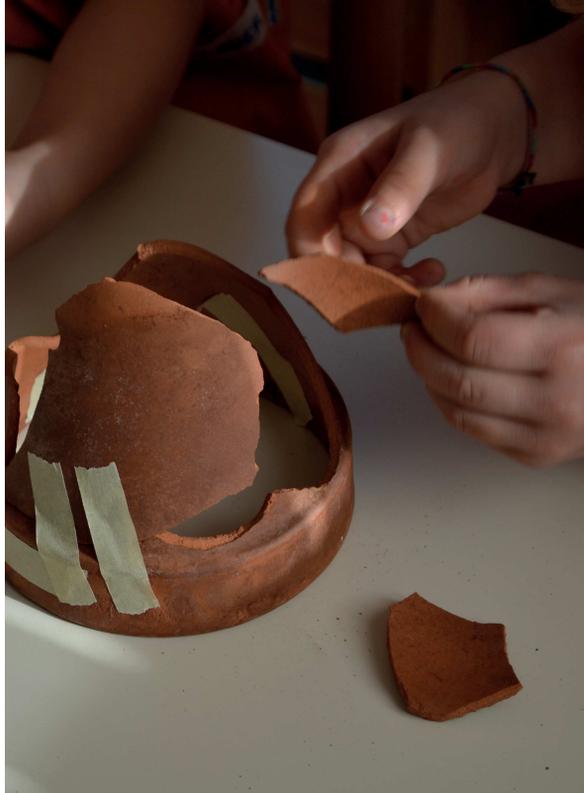
La conferma dell'attività dovrà pervenire tramite **e-mail** all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it** entro **15 giorni dalla data di prenotazione telefonica**, utilizzando il modulo in pdf scrivibile scaricabile al link **<https://www.cultura.trentino.it/Approfondimenti/A-scuola-con-l-archeologia-2022-2023>**, timbrato e firmato dal Dirigente scolastico.

COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

I laboratori didattici sono a pagamento per gli alunni, gratuiti per insegnanti e accompagnatori. Il costo è di **2 euro** comprensivo del materiale didattico per i ragazzi e di approfondimento per gli insegnanti.

Il pagamento va effettuato **esclusivamente** tramite **fattura elettronica**.

Le uscite sul territorio alle aree archeologiche di Acqua Fredda (Passo del Redebus), Campi Neri (Cles), Montesei di Serso (Pergine Valsugana) e Dos Ciastèl (Fai della Paganella), sono al costo di **40 euro** a classe.



AGEVOLAZIONI UTENTI DISABILI

Si garantisce la gratuità delle attività didattiche agli alunni che possiedono una certificazione di invalidità. Per richiedere l'agevolazione è **necessario segnalare nel modulo di conferma la presenza di uno o più utenti disabili** e inviare un'**autodichiarazione** da parte della scuola tramite e-mail all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it**. **In assenza di tale documentazione non sarà possibile riconoscere alcuna gratuità.**

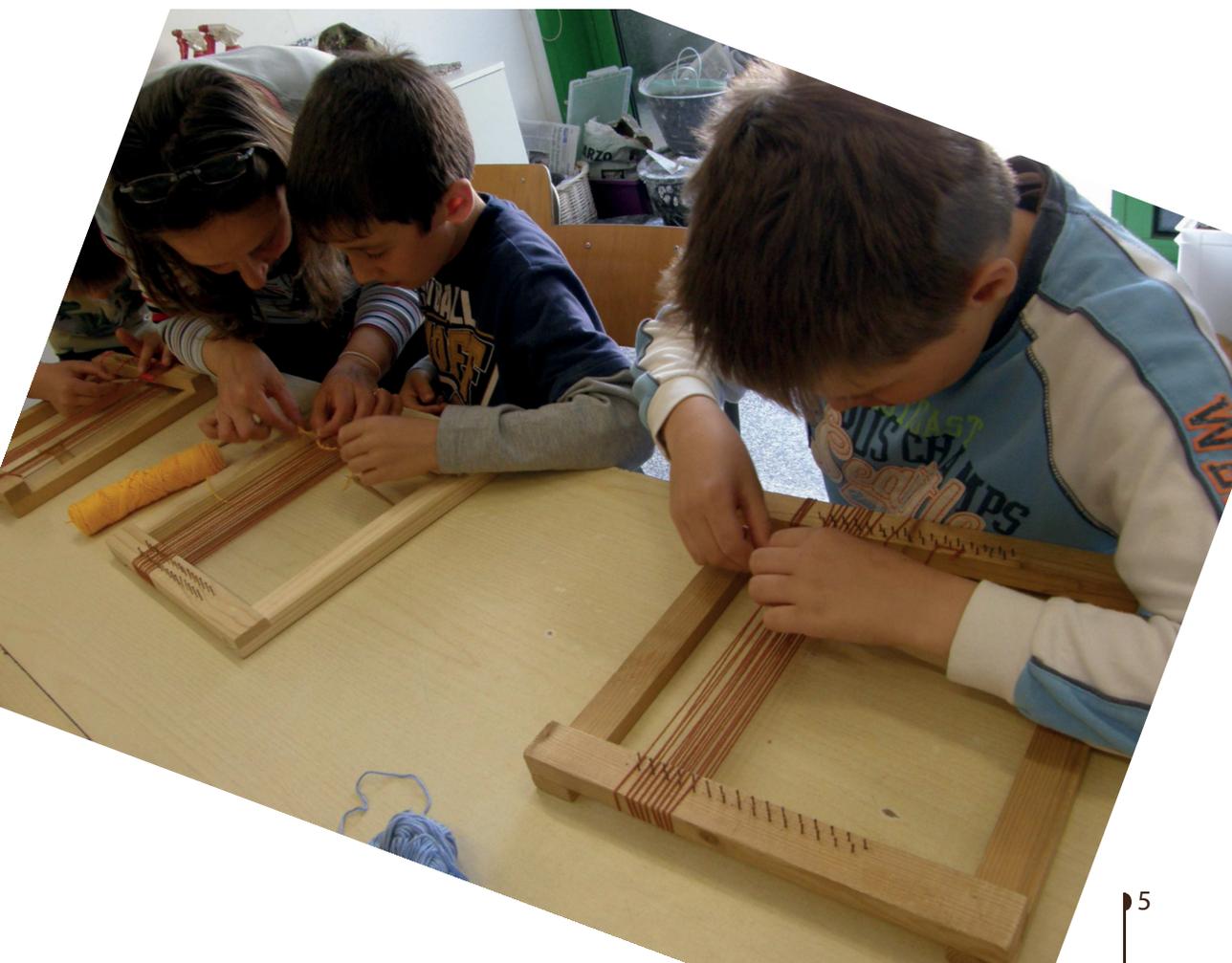
DISDETTA PRENOTAZIONE

Qualora la classe non potesse partecipare al percorso prenotato, la disdetta dovrà pervenire, tramite e-mail all'indirizzo **didattica.archeologica@provincia.tn.it** **entro 7 giorni lavorativi** dalla data dell'incontro. Diversamente il costo dell'attività didattica sarà addebitato interamente.

Se la mancata partecipazione fosse dovuta a problemi sanitari collegabili al Covid-19, non sarà addebitato alcun costo. Si chiede alla scuola di segnalare sempre e comunque e per tempo l'impossibilità a partecipare al percorso prenotato.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

La partecipazione alle attività, l'accesso ai siti archeologici e ai musei deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni in vigore.





PIAZZA VENEZIA

via don Giuseppe Grazioli, n 1

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

ARGILLA? MA CHE BEL MATERIALE!

I bambini sono invitati a scoprire le caratteristiche di alcuni reperti in argilla attraverso un racconto, l'osservazione e il disegno. La parte pratica permette di sperimentare la lavorazione dell'argilla: verrà realizzata una tavoletta decorata con tecniche e strumenti diversi.

STORIA A COLORI

Attraverso un breve racconto si impara a conoscere l'utilizzo dei colori nell'antichità. I bambini osservano alcune pitture rupestri preistoriche e scoprono come venivano realizzate. Si analizzano alcune materie prime utilizzate per ricavare i colori e si sperimenta il loro uso.

SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO

Dopo una parte introduttiva in cui si spiegano le metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica quanto appreso attraverso la simulazione in aula di uno scavo archeologico.

PALEOLITICO E MESOLITICO

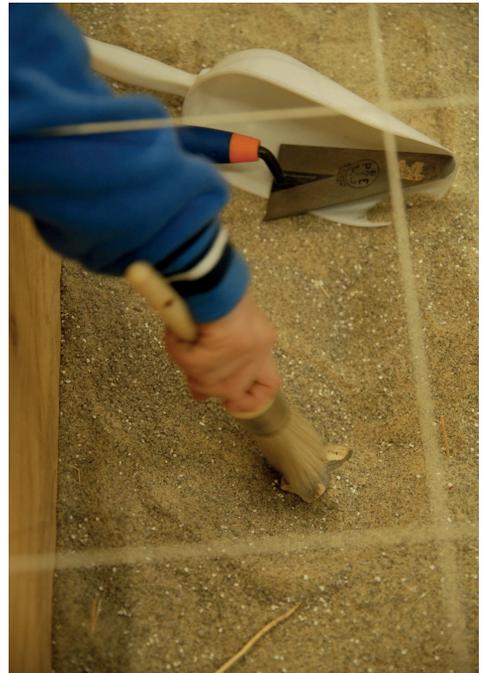
Attraverso l'osservazione, la manipolazione, la descrizione e il confronto tra alcuni reperti, i bambini sono guidati a comprendere l'economia, la tecnologia e le modalità insediative delle comunità paleolitiche e mesolitiche. Vengono poi presentati i più importanti siti trentini riferibili al Paleolitico e al Mesolitico. Gli alunni sperimentano alcune attività: la lavorazione del legno e della pelle mediante la selce, la produzione di monili con le conchiglie e la pittura con l'ocra.

NEOLITICO

I partecipanti sono aiutati a comprendere il cambiamento radicale che è avvenuto nell'economia, nelle modalità insediative e nella tecnologia con l'introduzione dell'agricoltura e dell'allevamento, attraverso l'osservazione, la manipolazione di reperti originali o in copia. Dopo aver passato in rassegna i più importanti siti relativi al Neolitico in Trentino, gli alunni sperimentano alcune attività svolte dall'uomo in questo periodo: la lavorazione dell'argilla, l'uso delle pintadere e la macinatura di cereali.

SPERIMENTARE L'ARGILLA

Osservando alcuni reperti fittili di epoche diverse, gli alunni sono guidati ad analizzarne e riconoscerne le caratteristiche, quindi a capire come l'argilla sia stato un materiale utilizzato nell'antichità per scopi e funzioni diverse (recipienti, strumenti per la tessitura, statuette...). L'attività di laboratorio prevede la riproduzione di alcuni degli oggetti analizzati.



SPERIMENTARE TESSENDO

Partendo dall'osservazione e dall'analisi di reperti e di fonti iconografiche, gli alunni sono guidati a conoscere la pratica della tessitura, a capire l'utilizzo e la funzionalità dei reperti rinvenuti negli scavi archeologici e a conoscere le fasi di lavorazione della lana e del lino, dal materiale grezzo al tessuto finito. Gli alunni sperimentano la tessitura con l'uso del telaio orizzontale e la tintura della lana con elementi naturali.

DALLA MINIERA AL PUGNALE DI RAME

Il percorso invita i ragazzi a conoscere le fasi di produzione di oggetti in rame e in bronzo, dalla ricerca dei minerali fino al prodotto finito. Vengono analizzate le tecniche utilizzate nell'età del Rame e del Bronzo per la produzione del metallo e sono presentati i principali siti archeologici del Trentino in cui sono documentate attività fusorie. Nella seconda parte dell'incontro viene realizzata una forma di fusione in argilla.

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

CALCE, SABBIA E COLORI... L'AFFRESCO AL TEMPO DEI ROMANI

Gli alunni, attraverso un lavoro di gruppo che prevede l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, scoprono le caratteristiche dell'affresco, una tecnica pittorica ampiamente utilizzata nelle *domus* e *villae* di epoca romana. Ampio spazio è lasciato alla realizzazione pratica di un affresco, con malta e pigmenti, elaborando alcune immagini rinvenute nelle case di epoca romana.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

VIAGGIARE, CAMBIARE, SCAMBIARE. UOMINI, COSE E IDEE IN MOVIMENTO

Attraverso un laboratorio di ricerca il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza della Preistoria del Trentino. Sono analizzate diverse tipologie di fonti che permettono di ricostruire la complessità della circolazione di materie prime, idee e manufatti dal Paleolitico all'età del Ferro.





S.A.S.S.

Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas
Trento, piazza Cesare Battisti

Il sito simbolo della *Tridentum* romana è il S.A.S.S. Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, situato nel cuore del centro storico cittadino, nel sottosuolo di piazza Cesare Battisti. Il S.A.S.S. custodisce oltre duemila anni di storia e 1.700 mq di città romana in un allestimento affascinante e suggestivo, esito degli scavi archeologici effettuati in occasione del restauro e dell'ampliamento del Teatro Sociale. L'ampia area è costituita da spazi ed edifici pubblici e privati: un lungo tratto del muro di cinta orientale, resti di una torre, parte di una strada lastricata in pietra rossa locale, fiancheggiata da marciapiedi e dotata di rete fognaria. Sono visibili anche alcune parti di abitazioni che si affacciavano sulla strada con ambienti domestici, mosaici, impianti di riscaldamento a pavimento, cortili, un pozzo perfettamente conservato e la bottega di un vetraio.

SCUOLA PER L'INFANZIA

UNA GIORNATA A TRIDENTUM IN COMPAGNIA DI MIÙ

Attraverso un racconto ambientato nell'antica *Tridentum* si accompagnano i bambini a conoscere uno dei più importanti siti archeologici nel cuore di Trento e a scoprirne i segreti con un'avvincente caccia agli indizi.

SCUOLA PRIMARIA (classi IV e V)

LA CULTURA RETICA

Attraverso l'osservazione e l'analisi di fonti materiali, iconografiche e scritte, con l'ausilio di un modellino e copie di reperti in ceramica e in bronzo, gli alunni scoprono gli aspetti principali della cultura materiale, detta Fritzens-Sanzeno o retica, sviluppatasi nella Seconda età del Ferro nella nostra regione. È prevista la realizzazione di motivi decorativi su lamine di rame tramite la tecnica dello sbalzo.

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

IN GIRO AL S.A.S.S. CON LUCIUS

Presso il sito archeologico del SASS, dopo una breve introduzione per conoscere la storia della nascita della città di *Tridentum* e le sue caratteristiche, gli alunni sono guidati a scoprire i resti di un intero quartiere della città fondata dai Romani 2000 anni fa. Una passeggiata nel centro di Trento permette poi di rintracciare il percorso delle due vie principali della città romana: il cardo e il decumano massimo.

LE CASE E GLI ABITANTI DI TRIDENTUM

Gli alunni sono guidati a conoscere le caratteristiche dell'antica città di *Tridentum* attraverso l'osservazione di alcuni modellini che riproducono diversi tipi di abitazioni di età romana (*domus*, *insula*, *villa*), video ricostruttivi multimediali e una "caccia al tesoro" all'interno dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas.

A COSA GIOCHIAMO?

GIOCHI E GIOCATTOLI DEI BAMBINI DI ETÀ ROMANA

Tramite l'analisi di fonti materiali, scritte e iconografiche, gli alunni scoprono quali erano i principali giochi e passatempi dei loro coetanei di età romana. In un secondo momento si sperimentano alcuni giochi antichi con le noci e si riproducono giocattoli in argilla.

CHI HA RUBATO IL VESTITO A LUCIUS

Un'indagine investigativa costituisce il pretesto per guidare gli alunni a conoscere le caratteristiche dell'abbigliamento dei Romani e dei loro usi e costumi. L'analisi di fonti scritte, iconografiche e la ricostruzione



di una sepoltura e del suo corredo, fanno da supporto ai giovani detective. Nell'ultima parte del percorso vengono riprodotti alcuni gioielli di età romana e si analizzano i vestiti tipici degli uomini e delle donne romane: *tunica*, *toga* e *palla*.

SCUOLA PRIMARIA (classe V) E SCUOLA SECONDARIA DI 1° e 2° GRADO

L'ALIMENTAZIONE NELL'ANTICHITÀ: A TAVOLA CON GLI ANTICHI ROMANI

Il percorso invita i ragazzi ad osservare, analizzare e interpretare i reperti esposti nella mostra "Ostriche e vino. A tavola con gli antichi romani" insieme a fonti iconografiche e scritte. Attraverso un laboratorio di ricerca si potranno riconoscere e documentare alcuni alimenti presenti in epoca romana, la loro trasformazione, lavorazione e utilizzo nella dieta.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

IL METODO DI RICERCA STORICA: L'INDAGINE ARCHEOLOGICA

Il percorso si propone di avvicinare i ragazzi alla conoscenza delle diverse metodologie impiegate nell'indagine archeologica: la ricognizione e la fotografia aerea, le indagini preliminari, le scienze applicate, i metodi di datazione, il concetto di stratigrafia, la valorizzazione e musealizzazione, la conservazione, il restauro e il disegno dei reperti. Nella parte laboratoriale si applica concretamente quanto appreso, documentando alcune strutture dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas.

MOLTO BENE! MA CONVIENE? DAI BENI CULTURALI AI BENI ARCHEOLOGICI

Il percorso intende far riflettere sull'importanza dei beni culturali e in particolare di quelli archeologici. Il loro valore e l'impatto che hanno sulla società e il territorio emergono dall'analisi di alcuni articoli del Codice dei beni culturali, dall'osservazione di immagini, filmati e lettura di articoli di giornale. L'analisi dello Spazio Archeologico del Sas permette di conoscere il principale esempio di valorizzazione di un bene archeologico a Trento.

LA CITTÀ DI TRIDENTUM

Il percorso prevede un'introduzione per ricostruire la storia della città romana dalla sua nascita al V secolo d.C. Gli studenti, attraverso l'analisi dello Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas entrano direttamente in contatto con le antiche strutture pubbliche e private che formavano il tessuto urbano della città. L'attività si conclude all'esterno, nel centro di Trento, alla ricerca delle tracce dell'antica *Tridentum*.

LA ROMANIZZAZIONE DEL TRENINO

Dopo aver introdotto il concetto di romanizzazione, attraverso immagini e video si ricostruisce l'assetto del Trentino in epoca romana soffermandosi, in particolare, sul principale centro abitato della regione: *Tridentum*.

TRA IMPERO E MEDIOEVO. IL TRENINO PRIMA E DOPO IL III° sec. d.C.

L'analisi di fonti scritte e reperti (in copia) permette di riflettere sulla problematicità degli eventi che hanno caratterizzato la storia del Trentino tra III e VIII secolo d.C., con particolare attenzione ai cambiamenti che hanno riguardato lo *splendidum municipium* di *Tridentum*.



SCUOLA PRIMARIA

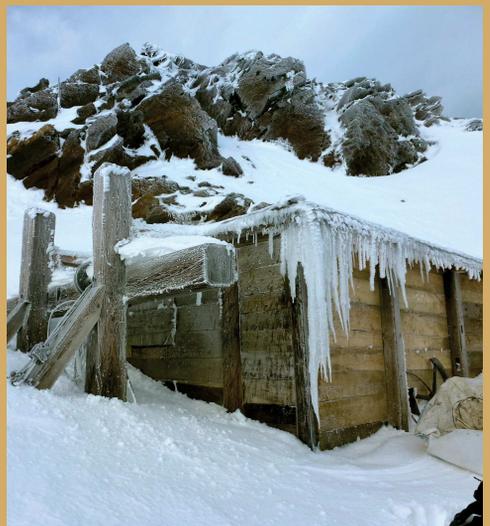
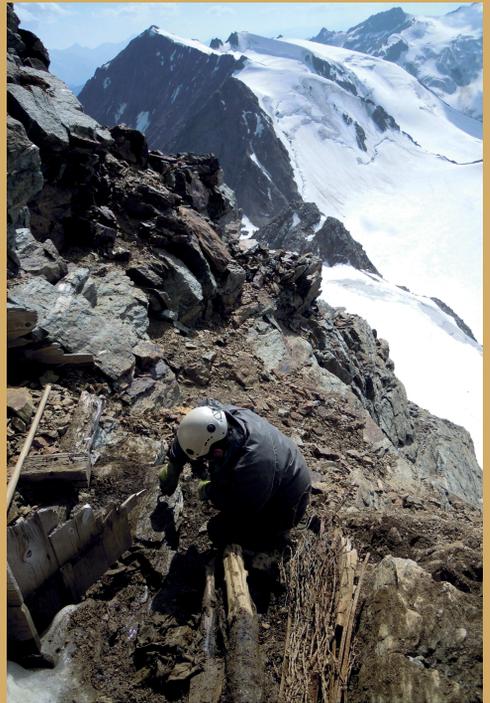
(a partire dalla classe III)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

E SECONDO GRADO

I mutamenti climatici attualmente in corso stanno restituendo nelle aree glaciali alpine le testimonianze della guerra condotta in alta quota durante il primo conflitto mondiale. Nell'ambito di questa nuova emergenza culturale la Soprintendenza per i beni culturali – Ufficio beni archeologici della Provincia autonoma di Trento ha avviato un progetto di ricerca per il recupero con metodologia scientifica di queste testimonianze con l'obiettivo di ricostruire il contesto storico ed umano di questi eventi. La mostra allestita presso lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, è dedicata allo straordinario intervento effettuato sull'impianto teleferico di Punta Linke (3629 m s.l.m.), nel gruppo dell'Ortles Cevedale, che portava dal fondovalle i rifornimenti destinati ai soldati austro-ungarici impegnati al fronte. In questo sito, diventato uno dei più importanti luoghi della memoria della Grande Guerra, sono stati messi in luce, ben conservati nel ghiaccio, la baracca che ospitava il motore della teleferica e l'officina meccanica per la sua manutenzione e inoltre il tunnel, scavato per trenta metri nella roccia e nel permafrost, che si apriva sul ghiacciaio dei Forni.

In occasione della mostra saranno proposti percorsi di ricerca e di visita volti alla conoscenza del metodo dell'indagine archeologica applicato a contesti cronologicamente recenti e a una "storia" a tutti noi molto vicina.



PROGETTO ARCHEOSOPRA - ARCHEOSOTTO

L'ARCHEOLOGIA
DEL TERRITORIO:
I SITI DI TRENTO,
VERVÒ - SAN MARTINO,
CASTEL TESINO - DOSSO DI
SANT'IPPOLITO

SCUOLA PRIMARIA

(a partire dalla classe III)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO

E SECONDO GRADO

Il progetto intende coinvolgere gli alunni con i loro insegnanti nella valorizzazione di alcuni siti particolarmente significativi del panorama archeologico trentino. Dopo aver appreso le nozioni base del metodo archeologico e dell'importanza della conservazione e tutela dei beni culturali, si chiederà ai ragazzi di realizzare video, fotografie, modellini, manufatti e qualsiasi altra forma espressiva che riterranno più adatta per far conoscere ad un numero più ampio possibile di persone il patrimonio archeologico locale.

Al termine dell'attività il materiale prodotto verrà condiviso pubblicamente inserendolo nel sito www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia

Il numero degli incontri e le modalità di svolgimento verranno concordati con gli insegnanti in base agli argomenti di interesse della classe.





MUSEO RETICO

Centro per l'archeologia e la storia antica
della Val di Non
Sanzeno, via Rezia 87

Il Museo Retico di Sanzeno è situato in un'area particolarmente significativa per la storia dell'archeologia in Val di Non. Il percorso espositivo si snoda nel "pozzo del tempo" secondo settori cronologici e tematici, attraverso un suggestivo itinerario che accompagna il visitatore in un ideale viaggio nella profondità del tempo, dalla Preistoria all'Alto Medioevo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

GRANDE FESTA AL VILLAGGIO RETICO DI SANZENO

Il racconto dei grandi festeggiamenti per Pasnu e Vinutalina nell'antico villaggio retico di Sanzeno aiuta i bambini a scoprire attività, oggetti e abitudini di epoche passate. Il gruppo è invitato a cercare nel museo reperti o ricostruzioni presenti nel racconto per conoscere alcuni aspetti della vita quotidiana dei personaggi della storia.

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

IL MIO MUSEO AL MUSEO

Che cos'è un museo? Che cosa contiene? Chi ci lavora? Come ci si deve comportare? Partendo da alcune semplici domande si invitano i bambini a riflettere sul concetto di museo e a capire come e perché nasca un museo sul territorio. Si esplorano quindi alcune sale per conoscere più da vicino il percorso: cosa contiene e come gli oggetti sono presentati al visitatore. In un secondo momento sono i bambini a realizzare un loro spazio espositivo all'interno del museo.

SCUOLA PRIMARIA (classi III e IV)

SCOPRIAMO COME NASCE UN MUSEO: DALLO SCAVO ALL'ESPOSIZIONE

Dopo una breve introduzione, gli alunni possono sperimentare il lavoro dell'archeologo attraverso la simulazione dello scavo in un'area esterna al museo. In un secondo momento, osservando le vetrine, si ripercorrono le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.

(In caso di maltempo, l'attività pratica verrà sostituita con un percorso di ricerca all'interno del museo)



SCUOLA PRIMARIA (classi III, IV e V)

LA LAVORAZIONE DELL'ARGILLA NELL'ANTICHITÀ

Un affascinante viaggio nel pozzo del tempo alla ricerca di significativi oggetti in argilla è il punto di partenza per conoscere questa speciale materia prima, utilizzata per scopi e funzioni diverse. Un percorso metodologico che, tramite l'osservazione dei reperti esposti nelle vetrine e la manipolazione di copie, permette ai ragazzi di avvicinarsi alle diverse fasi della ricerca archeologica. È prevista la riproduzione di oggetti in argilla precedentemente analizzati.

LE MAGIE COL TELAIO

Seguendo la trama di un racconto i ragazzi cercano in museo e analizzano alcune fonti materiali e iconografiche legate al mondo della tessitura: imparano così a conoscere l'utilizzo e la funzionalità di alcuni reperti rinvenuti negli scavi archeologici e l'importanza della pratica della tessitura nelle comunità antiche. È previsto l'uso del telaio orizzontale per la produzione di un tessuto a tela.

LA VITA QUOTIDIANA DURANTE LA SECONDA ETÀ DEL FERRO

La ricostruzione di una casa retica, i numerosi reperti rinvenuti nelle abitazioni a Sanzeno, le fonti scritte e le raffigurazioni presenti su particolari contenitori in lamina di bronzo, le situle, guidano i ragazzi a scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana degli abitanti del Trentino tra VI e I sec. a.C., i Reti.

DALLA TERRA AL CIELO: RELIGIOSITÀ NEL MONDO RETICO

Un viaggio alla scoperta della spiritualità e delle manifestazioni religiose del mondo retico attraverso l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti rinvenuti a Sanzeno e presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles. L'attività pratica prevede la riproduzione di oggetti in lamina di metallo legati alla sfera religiosa.

SCUOLA PRIMARIA (classe V)

I ROMANI IN VAL DI NON: VITA, MORTE E CURIOSITÀ

Tramite l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione di una sepoltura vengono ricostruiti gli usi e i costumi del mondo degli antichi Romani. Epigrafi funerarie, fonti iconografiche e i ricchi corredi rinvenuti a Cloz forniscono informazioni per conoscere alcuni aspetti della cultura romana. L'attività pratica prevede la realizzazione di ornamenti secondo i modelli in uso in età imperiale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO

LA VAL DI NON TRA RETI E ROMANI

Attraverso le fonti scritte e i numerosi reperti rinvenuti in Val di Non riferibili alla seconda età del Ferro e all'età romana, gli studenti possono scoprire gli aspetti più affascinanti della vita quotidiana del mondo retico e romano. L'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei numerosi reperti relativi alla sfera religiosa, rinvenuti in particolare presso l'area culturale dei Campi Neri a Cles, permettono di approfondire i rapporti tra i Reti e i Romani.

E DOPO I RETI? LA VAL DI NON TRA L'EPOCA ROMANA E L'ALTO MEDIOEVO

Il percorso permette, attraverso l'analisi delle principali evidenze archeologiche, di comprendere i cambiamenti che si sono verificati sul territorio dall'arrivo dei Romani all'epoca altomedievale.



Museo Palafitte
Fiavé
Parco Archeo
Natura

MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ e PARCO ARCHEO NATURA

Fiavé, via 3 Novembre 53 e loc. Dos Torbiera

Noto a livello internazionale e Patrimonio Mondiale UNESCO, Fiavé è uno dei siti archeologici palafitticoli più importanti d'Europa. La storia delle comunità umane che si avvicendarono lungo le sponde dell'ex lago Carera (ora torbiera) è antichissima, dal VII al I millennio a.C. L'ambiente umido ha favorito la conservazione di importanti testimonianze della vita quotidiana di queste popolazioni preistoriche: vasi in ceramica, ornamenti e armi in bronzo e soprattutto numerosi oggetti in legno tra i più importanti d'Europa, quali archi, frecce, frullini, mestoli, tazze, cesti, impugnature di falchetti e asce ora esposti al Museo delle Palafitte di Fiavé. Moltissimi reperti sono stati ricostruiti e contestualizzati nelle capanne del nuovo Parco Archeo Natura, dove è possibile vivere un'esperienza immersiva per apprendere in maniera semplice e avvincente tecniche, saperi e stili di vita di circa 3500 anni fa.

MUSEO DELLE PALAFITTE DI FIAVÉ

SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno) e SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

AL MUSEO CON ROBERTO REPERTO

Attraverso un racconto ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé e letto accanto alle vetrine e alle suggestive ricostruzioni del Museo delle Palafitte, si scopre la storia dei reperti in argilla dalla loro produzione al loro ritrovamento all'interno dello scavo archeologico. A conclusione dell'attività è prevista la riproduzione di una tazzina in argilla.

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI I e II)

PECORE LE PREFERITE

Vi siete mai chiesti da dove vengono gli hamburger? Al tempo delle palafitte la carne era di pollo, di manzo o ... di pecora? Attraverso un gioco i bambini vengono invitati a riflettere sulla quantità e sul tipo di animali presenti nel villaggio palafitticolo. Partendo dalla propria esperienza e dall'analisi di alcuni reperti in copia, si ricavano informazioni per capire la vita quotidiana degli antichi abitanti di Fiavé. È prevista la realizzazione di piccoli animali in argilla simili all'esemplare rinvenuto nello scavo archeologico.



TI RACCONTO LA PREISTORIA

Un racconto letto davanti alla ricostruzione del villaggio palafitticolo di Fiavé aiuterà i bambini a comprendere dinamiche e abitudini attestate nelle comunità preistoriche che vissero sulle sponde dell'antico lago Carera. Attraverso un gioco di caccia al reperto il gruppo potrà visitare le sale del museo in maniera divertente e coinvolgente. Il laboratorio prevede la realizzazione e decorazione di una tavoletta in argilla.

FUORI TUTTI IL MUSEO È NOSTRO

Hai mai visitato un museo? Perché un museo a Fiavé? Qual è la sua funzione? Alcune semplici domande invitano i bambini a riflettere su come e perché nasce un museo sul territorio, a capire cosa contiene, a conoscere chi ci lavora e comprendere come un oggetto antico diviene "portatore di informazioni" (documento). In un secondo momento, partendo dall'osservazione guidata di particolari reperti, ogni bambino realizzerà un breve racconto illustrato che verrà collocato in un apposito spazio espositivo.

SIMULAZIONE DELLO SCAVO ARCHEOLOGICO

Dopo una parte introduttiva in cui si spiegano le metodologie impiegate dall'archeologo nel suo lavoro, gli alunni vengono aiutati a mettere in pratica quanto appreso attraverso la simulazione di uno scavo archeologico allestito all'aperto nel giardino del museo. In un secondo momento, osservando le vetrine, si ripercorrono le fasi che portano alla musealizzazione dei reperti.

(In caso di maltempo, l'attività pratica dello scavo archeologico verrà sostituita da un'attività di gioco e ricerca all'interno del museo).

NON DI SOLO PANE

Pasta, patatine fritte e pizza: sono questi gli alimenti preferiti dagli abitanti del villaggio di Fiavé? L'analisi e l'interpretazione di semi, di frutti e di ossa animali rinvenuti nella torbiera guida i bambini alla scoperta delle attività produttive e della dieta degli antichi palafitticoli. Attraverso un gioco di ricerca e un laboratorio di sperimentazione in museo la classe potrà ricostruire le fasi di produzione, preparazione e conservazione degli alimenti preistorici. La parte pratica del laboratorio prevede (a richiesta dell'insegnante) la preparazione del burro con frullino in legno o la produzione di tipici recipienti in argilla.

IL VILLAGGIO FRA TERRA E ACQUA

Centinaia di pali conservati nella torbiera: una palafitta! Ma cos'è una palafitta? Attraverso un laboratorio di ricerca i bambini scoprono che a Fiavé si sono succeduti diversi villaggi palafitticoli e sono in grado di riconoscere le tecniche costruttive impiegate dal Tardo Neolitico all'età del Bronzo (tra IV e II millennio a.C.).



DALLA TERRA ALLA TAVOLA

Tazze, piatti, pentole e teglie sono, fin dal Neolitico, strumenti indispensabili in cucina. Attraverso l'analisi degli antichi reperti ceramici rinvenuti negli scavi della palafitta di Fiavé-Carera i bambini possono conoscere e toccare con mano le caratteristiche uniche dell'argilla, da sempre modellata dall'uomo per l'uso quotidiano. Si sperimentano le tecniche preistoriche di lavorazione e decorazione della creta, creando piccoli manufatti ispirati ai reperti visti in museo.

PRODOTTI DI STAGIONE

Oggi la spesa si fa al supermercato, dove si trova ogni genere di alimento per tutto il tempo dell'anno. All'epoca delle palafitte di Fiauvé le comunità producevano ciò di cui avevano bisogno nella buona stagione, conservandone una parte per l'inverno. Dall'analisi di pollini e semi di piante raccolte o coltivate e di ossi di animali cacciati e allevati si può ricostruire il ritmo delle stagioni: dalla semina, all'aratura, dalle stalle alle ... stelle dei pascoli d'alta quota. I ragazzi possono sperimentare la tecnica della preparazione del burro utilizzando copie dei frullini attestati a Fiauvé.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (classi I e II)

SCENE DI VITA SUL FONDO DEL LAGO

Il percorso si propone di introdurre i ragazzi alla conoscenza della metodologia impiegata nell'indagine archeologica con particolare riferimento al contesto di Fiauvé (scavo in ambiente umido, concetto di stratigrafia, le scienze applicate, la conservazione, il restauro, la valorizzazione e la musealizzazione).

Si prevede una rielaborazione da parte degli studenti attraverso l'uso di strumenti digitali.





PARCO ARCHEO NATURA FIAVÉ

SCUOLA DELL'INFANZIA (ultimo anno) e SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

IL VILLAGGIO SUL LAGO CHE SCOMPARE

Un racconto animato, ambientato nel villaggio palafitticolo di Fiavé, presso il Parco Archeo Natura, accompagna i bambini a conoscere attrezzi, attività e luoghi di epoche passate. I bambini sono invitati a cercare nelle capanne alcuni oggetti “accidentalmente” persi dai protagonisti della storia. La ricerca è il pretesto per scoprire la vita al tempo del “villaggio sul lago che scompare”.

SCUOLA PRIMARIA (classi I e II)

A COLPI D'ASCIA

Partendo dal lavoro di ricerca sugli alberi presenti nel territorio e grazie alle eccezionali condizioni di conservazione dei reperti in legno esposti in museo, i bambini possono riconoscere e documentare le specie arboree utilizzate nel villaggio palafitticolo. Attraverso un'accattivante caccia all'indizio, si scopre quale pianta e quale parte dell'albero è stata utilizzata per costruire alcuni eccezionali manufatti in legno. Guidati dall'educatore i bambini sperimenteranno alcune semplici tecniche di lavorazione del legno in epoca preistorica.

SCUOLA PRIMARIA (classi III, IV e V)

L'ARCHEOLOGO CANTASTORIE

Negli strati di terra della torbiera di Fiavé si nascondono tante preziose storie: l'archeologo cercastorie aiuterà i bambini a “leggere” e interpretare antichi reperti, planimetrie e disegni di scavo per ricostruire scene di vita palafitticola. Partenza dall'ingresso del Parco Archeo Natura, visita partecipata all'area archeologica e alle ricostruzioni del parco.

L'ORTO PREISTORICO

Cosa coltivavano gli abitanti dei villaggi palafitticoli di Fiavé? Quali tecniche erano impiegate per lavorare la terra? Un racconto guiderà la classe alla scoperta di cereali, verdure e frutti spontanei coltivati o raccolti attorno al villaggio. Con l'uso di reperti in copia i bambini potranno cimentarsi nella macinatura dei cereali e nella semina, sperimentando antichi metodi di preparazione e coltivazione delle piante.

LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI

La torbiera di Fiavé ha permesso la conservazione di centinaia di oggetti in legno, ma anche di abbozzi a vari stadi di lavorazione, che ne fanno una delle collezioni più antiche del mondo. Un'occasione unica per un viaggio alla scoperta del lavoro degli artigiani del legno, per conoscerne saperi e abilità e per sperimentare la costruzione di alcuni oggetti in legno.



SPECCHIO DELLE MIE TRAME

Vi siete mai chiesti se preistorici e palafitticoli vestivano alla moda? La trama di un racconto guida gli alunni alla scoperta degli strumenti e delle fasi utilizzate per creare un vestito palafitticolo con tessuti e colori sorprendenti. L'attività di laboratorio prevede la visione della catena operativa di un tessuto: dalla cardatura della lana e del lino, fino alla prova pratica dell'intreccio di un piccolo braccialetto che ogni bambino potrà conservare.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CAMPI DI PALI

Partendo dalla visione dei pali rinvenuti dagli archeologi nella torbiera di Fiavé, un laboratorio di ricerca aiuterà i ragazzi a conoscere le specie vegetali, le tecniche e gli strumenti impiegati nella costruzione delle palafitte e nella produzione delle suppellettili in legno, ricostruiti presso il Parco Archeo Natura. Grazie all'uso e alla sperimentazione di materiali e tecniche antiche i partecipanti potranno realizzare alcuni manufatti in legno.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (classi I e II)

CON GLI OCCHI DELL'ARCHEOLOGO

Visita partecipata al Parco Archeo Natura e alla vicina area archeologica di Fiavé Carera dove sono tuttora visibili i resti dei pali che sorreggevano le palafitte preistoriche.



AREA ARCHEOLOGICA ACQUA FREDDA

Bedollo - Passo del Redebus

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Al Passo del Redebus (1440 m slm), fra l'altopiano di Piné e la Valle dei Mòcheni si trova il sito archeologico Acqua Fredda, una delle più importanti fonderie preistoriche della tarda età del Bronzo (XIII-XI sec. a.C.), dove è stata riportata alla luce una batteria di nove forni fusori. Qui, proprio nel luogo dove i minerali di rame erano lavorati fin dai tempi più remoti, si potranno conoscere i segreti dell'estrazione e della lavorazione dei metalli.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

L'attività si svolge su prenotazione nei mesi di **ottobre 2022, aprile e maggio 2023**

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.



AREA ARCHEOLOGICA CAMPI NERI

Cles, Campi Neri

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Campi Neri di Cles è una località di straordinario interesse per l'archeologia del Trentino. È nota a livello internazionale per aver restituito numerosi reperti tra cui la *Tabula Clesiana*, una lastra di bronzo con inciso l'editto con cui, nel 46 d.C., l'imperatore Claudio estendeva la cittadinanza romana alle popolazioni locali. Qui è stata rinvenuta una vasta area santuariale con percorsi viari, forse legati allo svolgimento di processioni e cerimonie rituali. Di particolare rilievo una struttura circolare di notevoli dimensioni, databile tra l'età del Rame e l'antica età del Bronzo (2500-2000 a.C. circa), rinvenuta nel parco dell'A.P.S.P. Santa Maria. Presso il vicino Istituto Comprensivo è visibile un tratto di strada, una "via sacra" risalente alla seconda età del Ferro (metà VI-I secolo a.C.). Il sito ha restituito migliaia di reperti, molti dei quali esposti al Museo Retico di Sanzeno.

Durata prevista dell'attività: **2 ore**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre e novembre 2022, aprile e maggio 2023.**



AREA ARCHEOLOGICA MONTESEI DI SERSO

Pergine Valsugana

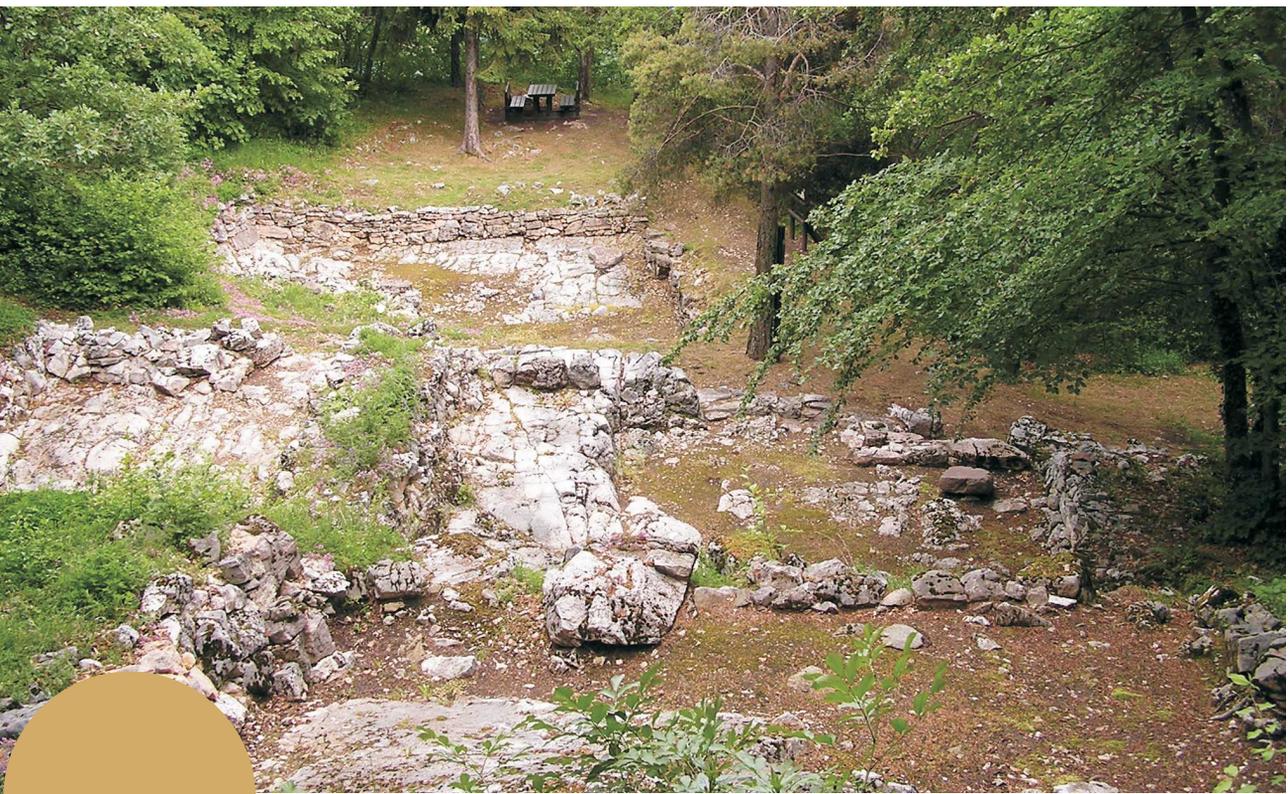
USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

A pochi chilometri dall'abitato di Pergine Valsugana, su due dossi, si trova l'importante insediamento dei Montesei di Serso. La prima testimonianza di una frequentazione umana del sito risale alla seconda metà del III millennio a.C. ed è da mettere in relazione all'attività di gruppi di minatori e fonditori interessati alla produzione di rame grezzo. In seguito il sito venne frequentato durante l'età del Bronzo, come testimoniano i resti di terrazzamenti emersi durante gli scavi. Con la seconda età del Ferro (VI-I secolo a.C.) sui due dossi è presente un vero e proprio villaggio caratterizzato dalle tipiche case retiche, realizzate con muri a secco e seminterrate, di cui sono ancora oggi visibili le strutture delle fondamenta.

Durata prevista dell'attività: **2 ore e 30**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di
ottobre - novembre 2022, marzo - maggio 2023

Il trasporto è a carico della scuola. L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking. Ritrovo: centrale idroelettrica di Serso.



AREA ARCHEOLOGICA DOS CIASTÈL

Fai della Paganella

USCITA SUL TERRITORIO PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

In località Dos Ciastèl a Fai della Paganella, in una posizione strategica, a strapiombo sulla sottostante Valle dell'Adige, sono ancora visibili i resti di un villaggio della seconda età del Ferro (VI-I secolo a.C.) difeso naturalmente su tre lati. Nel sito sono rimaste le tracce del vallo che circondava l'abitato retico, alcune case quadrangolari disposte a schiera, seminterrate e protette da muretti a secco.

Un percorso nel bosco, con pannelli ricostruttivi ed esplicativi, accompagna alla scoperta del sito.

Durata prevista dell'attività: **2 ore.**

Le attività si svolgono su prenotazione nei mesi di **ottobre - novembre 2022, aprile - maggio 2023**

Il trasporto è a carico della scuola.

L'abbigliamento deve essere sportivo con scarpe da trekking.

Ritrovo: presso il sito archeologico.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Soprintendenza per i beni culturali
Ufficio beni archeologici
Servizi educativi

Via Mantova, 67 - 38122 Trento

Tel. 0461- 492150

Mobile 331-6201376 dott.ssa Luisa Moser responsabile Servizi Educativi

Fax 0461-492160

E-mail: didattica.archeologica@provincia.tn.it

www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia



soprintendenza per i beni culturali Trento



soprintendenza_beni_culturali



@Beniarcheo

Redazione: M. Raffaella Caviglioli, Mirta Franzoi, Luisa Moser

Fotografie: M. Galandra, O. Michelon, L.Moser, T. Prugnola, C. Dallago,

G. Schoensberg, C. Conci, Archivio Soprintendenza beni culturali

Grafica: Paolo Ober

Stampa: Centro Duplicazioni PAT - 2022